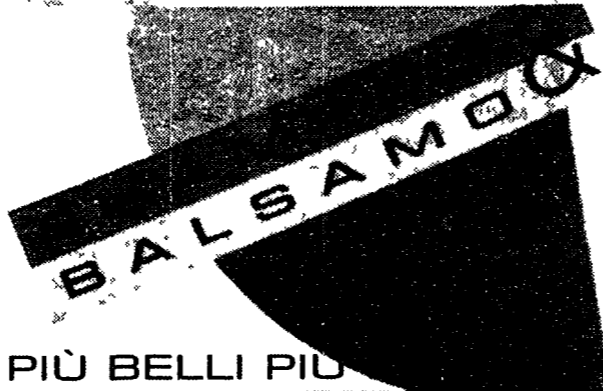




Capelli più belli, più in fretta.



Incontro extracalcistico con Paolo e la sua fidanzata venezuelana che gli pronostica un futuro da allenatore **PAOLO MALDINI: al terzino piace il rock e lo shopping**

Una carriera fulminea e piena di grandi successi internazionali. Eppure il tempo libero per un calciatore è sempre poco. Vacanze, musica, concerti rock e film preferiti di uno dei più forti difensori del mondo.

Ha cominciato a giocare a pallone vno e anni figlio d'arte del grande Cesare, entrando direttamente dalla porta principale i ragazzi del Milan. Ha fatto tutta la classe di calciatore in crescita. La Primavera. La convocazione in prima squadra, quindi che amichevole, poi l'esordio in campionato stagione 1981-82. Tre anni con Liedholm, poi l'inizio dell'era Sacchi/Berlusconi. Uno scudetto nel 1988. Sei campionati europei con la nazionale di Vicini. Coppa Campioni. Intercontinentale. Supercoppa. E trofei come se piovesse.

È Paolo Maldini, giovane difensore del Milan con alle spalle già un'esperienza da veterano e un' carriera ancora tutta da fare. Come nella sua bella casa milanese in compagnia dell'indimenticabile Adriano Panzeri, venezuelano che continuerà ad intrattenere come simpatico secondo voice per un'intervista squisitamente in un'edizone.

Allora Paolo, quando non vinci giocando a pallone, cosa fai?

Ascolto musica, mi piace molto di più il rock.

Riesci anche ad andare a seguire i concerti dei tuoi artisti preferiti?

«Sì. L'ultimo che ho visto è stato Bryan Adams, molto bello. Poi siamo andati a quelli di David Bowie, Elton John, Paul McCartney. Anche Prince non ce lo siamo per.

Preferisci non andare a spettacoli dal vivo di artisti italiani?

«No, anzi. Il concerto di Venditti per esempio mi è piaciuto molto».

Vai volentieri in mezzo alla folla? Non hai problemi, tu molto conosciuto, a mescolarti in mezzo a ragazzi che sono anche tuoi tifosi, o a gente che

potrebbe infastidirti?

«No, non mi preoccupo molto di questo, anche perché arriva sempre all'ultimo momento. Non è un atteggiamento snob, e che siamo per un momento in ritardo. Poi ci capita molto spesso di uscire un attimo prima per evitare gli ingorghi».

Vi muovete da soli, tu e la tua fidanzata, o queste sono occasioni per stare in compagnia?

«No, noi preferiamo andare in compagnia, a volte insieme a miei compagni di squadra, più spesso mi capita di muovermi con amici disc jockey».

Raccontami degli amici DJ

«Ho un caro amico che fa questo mestiere, in discoteca qui a Milano. Si chiama Ringo. Poi conosco bene i suoi amici Lorenzo, Chebassi, un amico. E con amici così non ti è mai venuto in mente di fare qualcosa con la radio locale, come il tuo amico Zengo?»

«No, sono abbastanza pigro, poi non ho molti soldi di rate, da dare ogni giorno troppo per parlare anche durante la settimana».

Altri hobby strani, attività preferite, abitudini rilassanti?

«Mi piace giocare con il computer. Solo giochi però, niente di impegnativo. Anche perché mi capita di usare il mio Amiga in ritiro con gli altri compagni. E strano, ed io mi preferisco soprattutto i giochi sportivi, il tennis, il calcio. Non vanno molto fra i calciatori, mostri fantasy wargames».

A casa invece il computer lo tieni spento?

«No, non gioco mai, anche se la mia fidanzata dice che sto attaccato al computer. E so perché, le dà fastidio che giochi e non guardi lei».

E in ritiro, cosa altro fate? Si

parla di mitiche e interminabili partite a scopa?

«No, io non gioco, e tutte quelle sono abitudini dei tempi di mio padre. Adesso, per esempio, gli olindesi giocano a backgammon, ma io non partecipo, poi non so nemmeno le regole. Giochiamo tanto a bilardo, quello».

Tu giochi?

«Sì, ho imparato a giocare tutto il calcio all'ultima, ma anche il pool, all'incirca, a quindici biglie».

Giocate in singolo, a coppie?

«Dipende. Chi ha voglia gioca, io in generale, se si gioca a coppie, cerco di abbinare con Donadoni. Il più bravo, lo batte tutti. Conviene a me metterlo contro».

Al cinema vai spesso?

«No, non molto. Di solito i film li vedo in cassette. Anche quelli nuovi. Su il nostro presidente non ha difficoltà a fare il video. Ha le televisioni a casa, ma in ritiro abbiamo la televisione, e ci capita di ricreare con tutte le pellicole più recenti».

Chi è il tuo attore preferito?

«Senza dubbio Robert De Niro. Ed uno dei film più belli che ho visto negli ultimi tempi è il Principe di New York».

E dove va in vacanza un calciatore che per tutto l'anno ha le ore contate e gli impegni che si accavallano?

«D'estate siamo tutti in ferie, perché abbiamo un mese di vacanza, ventotto o trentadue giorni, quindi riusciamo a fare dei bei viaggi».

Dove andate di solito, siete per i grandi viaggi?

«Guarda, in Italia non stiamo mai. Pensaci, e negli ultimi due anni abbiamo fatto quasi mezzo mondo. Staviamo cinque giorni in un posto, poi saltiamo su un aereo e ci troviamo in un'altra città. Molto bello, molto

divertente. Poi la mia fidanzata è brasiliana, ed organizzate queste cose. Los Angeles, Miami, Isola Vergine, San Martin, Bali, un isola Giamaica e Fantastico».

Tutto questo in un solo mese?

«No, è diviso in due vicine, un anno dopo l'altro. E così, comunque, in due viaggi ci va il papà a New York».

La cattedrale dello shopping, dove immagini sarai stato trascinato dalla tua ragazza in giro per negozi?

«No, trascinato e esagerato. In fondo mi piace. Poi New York è un posto meraviglioso per comprare qualsiasi cosa. Tutto è più bello, divertente, sensazionale. Trovo oggetti, cose che qui non trovi, o non puoi trovare, magari per un po'. Giacché, stando lì, la ragazza che in Italia non esistono perché noi abbiamo un letto enorme da due, piace e mezzo e si fa sempre fatica a trovare federe e lenzuola di queste dimensioni. Insomma, mi piace e mi diverto, perlomeno, che sono un bel po'».

più. E tu compri in una città così?

Ma tu pensi, una volta finita la tua carriera, che per il momento si preannuncia ancora piena di soddisfazioni che verranno, di continuare a frequentare questo ambiente?

«In verità, e pochissimo che ci penso. Però in questo momento non credo che rimarrò nell'ambito calcistico. Almeno non so, non penso di avere la voglia, né le capacità per fare l'allenatore».

Nonostante tu stia ripercorrendo a gran velocità la carriera di tuo padre, che adesso appunto è allenatore di successo della Under 21?

«È qui intanto rompe ancora la fidanzata che ridendo legge il suo futuro e quello di Paolo».

«Un'ora l'allenatore del Venezuela, scriverò questo non lo so nemmeno io». Auguri Paolo. Se come allenatore ottieni gli stessi successi del calciatore Maldini, sei a posto».

LA BELLEZZA OGGI: NEW DIMENSION

Tutti personaggi diversi, mondi in qualche modo comuni, tutti fanno un' cura dimagriscente e hanno tutti interessi e una voglia di vivere. Per loro il tempo è davvero prezioso, così come l'essere belli. L'essere sempre a posto.

La speciale formula di New Dimension Shampoo & Balsamo agisce sui capelli con una duplice azione, assicurando con un solo semplice gesto tutto il volume, la luminosità e la morbidezza di uno shampoo di qualità superiore e di un balsamo ricco di sostanze attive.

Le sue tre formule specifiche sono state studiate per dare una risposta ad ogni necessità. La Formula Protettiva arricchita con complessi o multivitaminici e filtro solare protegge i tuoi capelli dagli agenti esterni quali sole, vento, smog. La Formula Nutritiva grazie alle proteine idrolizzate nutre a fondo i capelli e restituisce loro vitalità e morbidezza. La Formula Capelli Trattati contiene vitamine H per restituire energia e vitalità ai capelli indeboliti dai trattamenti.

E per questo che con New Dimension Shampoo & Balsamo dalla prima volta i tuoi capelli saranno più morbidi e splendorosi, più belli. E sopra tutto il tempo che resterà per te.